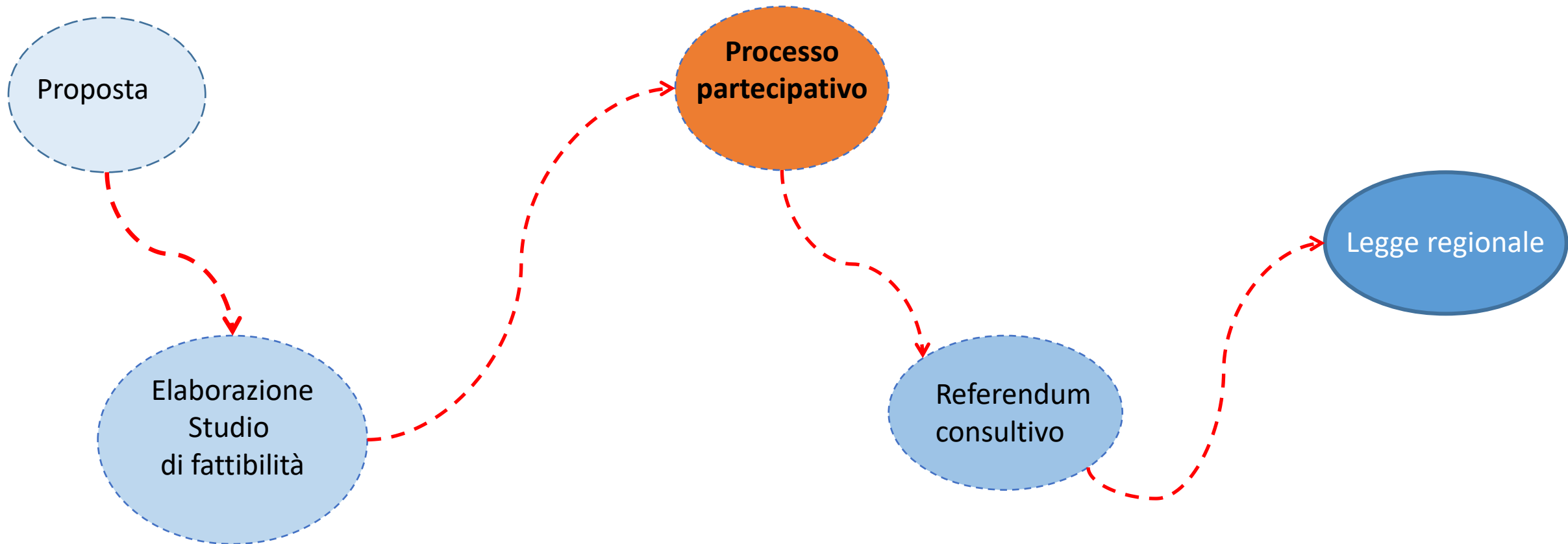


Il percorso verso la fusione



1

Popolazione e territorio

2

La similarità economico-sociale

3

Contributi e investimenti

4

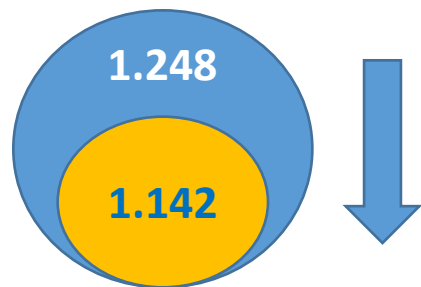
Ipotesi nuovo Comune

La popolazione residente

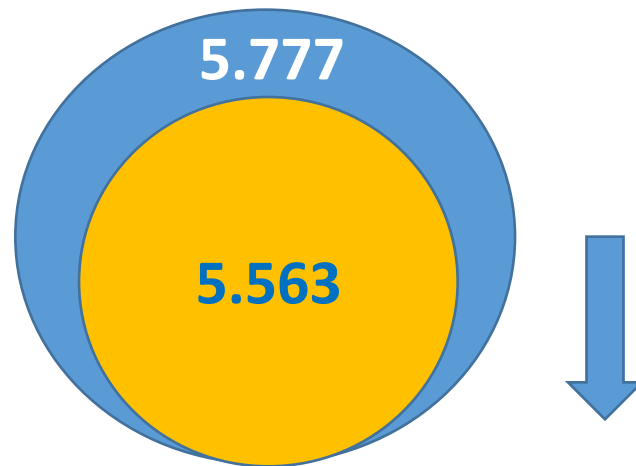
Residenti, dati Istat

2011

2017



San Godenzo



Dicomano



Ipotesi Nuovo Comune

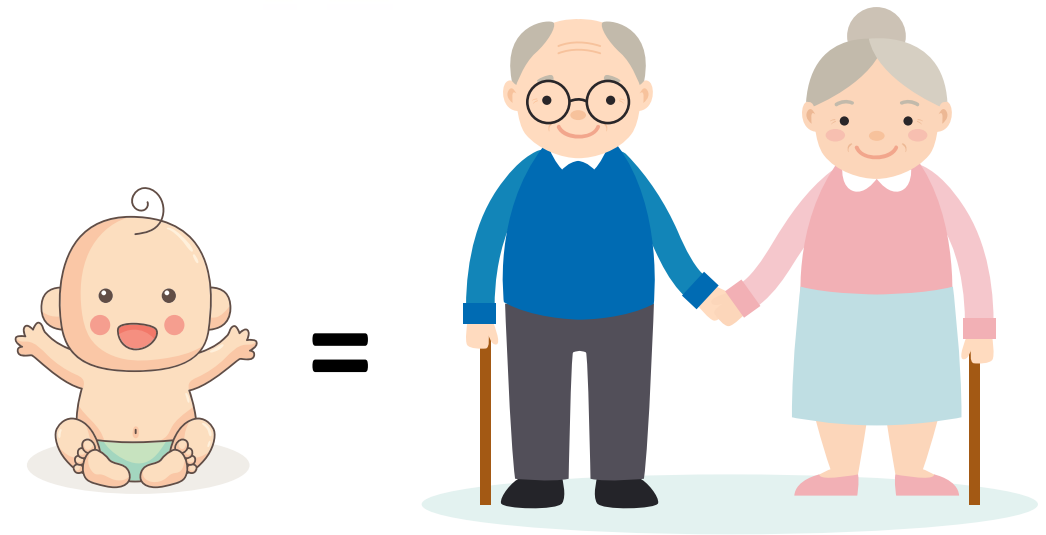
La dinamica demografica

Spopolamento: il saldo migratorio positivo non compensa il saldo naturale negativo; in particolare negli ultimi anni osservati nel comune di San Godenzo

	1951	2011	2017	Variazione % 1951/2011	Variazione % 2011/2017
Dicomano	4.464	5.670	5.563	+27	-2
San Godenzo	3.155	1.231	1.142	-61	-7
Uc Mugello	73.749	63.343	63.929	-14	+1
Uc Valdiseive	47.528	54.554	54.967	+15	+1
Firenze	374.625	358.079	382.258	-4	+7

La popolazione anziana incide molto nel comune di San Godenzo dove per ogni bambino tra 0 e 14 anni di età ci sono circa 3 ultra sessantacinquenni.

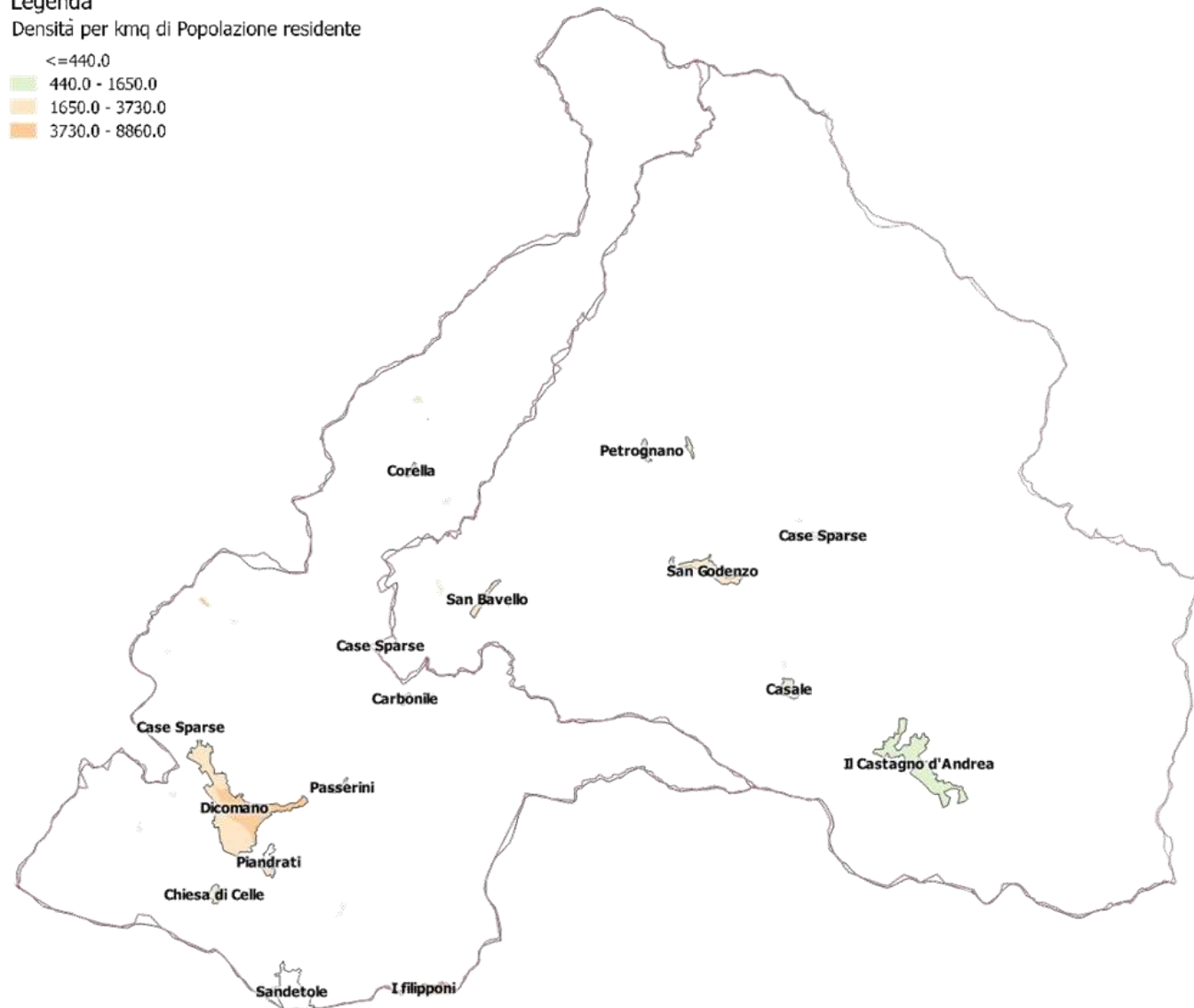
A Dicomano invece ve ne sono circa 1,6 per ogni bambino.



Il territorio

Legenda
Densità per kmq di Popolazione residente

- <=440.0
- 440.0 - 1650.0
- 1650.0 - 3730.0
- 3730.0 - 8860.0

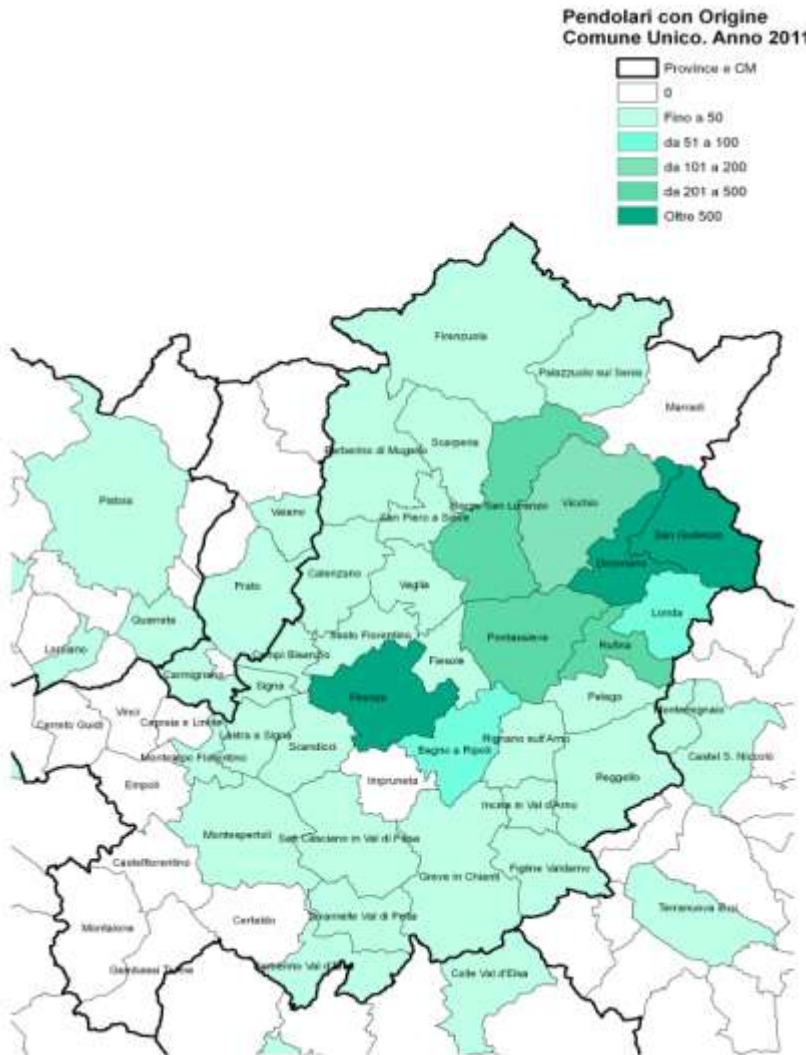


	Superficie kmq	Densità abitativa 2017
Dicomano	61,6	90,3
San Godenzo	99,2	11,5
Uc Mugello	1.131,1	56,5
Uc Valdiseive	495,0	111,0
Firenze	102,31	3.735,9
Media comuni toscani	83	224

Adeguatezza

Gli attuali confini comunali non sempre corrispondono agli interessi e attività che la popolazione svolge quotidianamente (lavoro, studio, acquisti e tempo libero, servizi, relazioni sociali)

I pendolari



23,8%



52,8%



16,5%



Oltre il 35% della popolazione in età attiva si sposta quotidianamente; il mezzo privato (auto e moto) è il preferito per raggiungere il luogo di lavoro o di studio

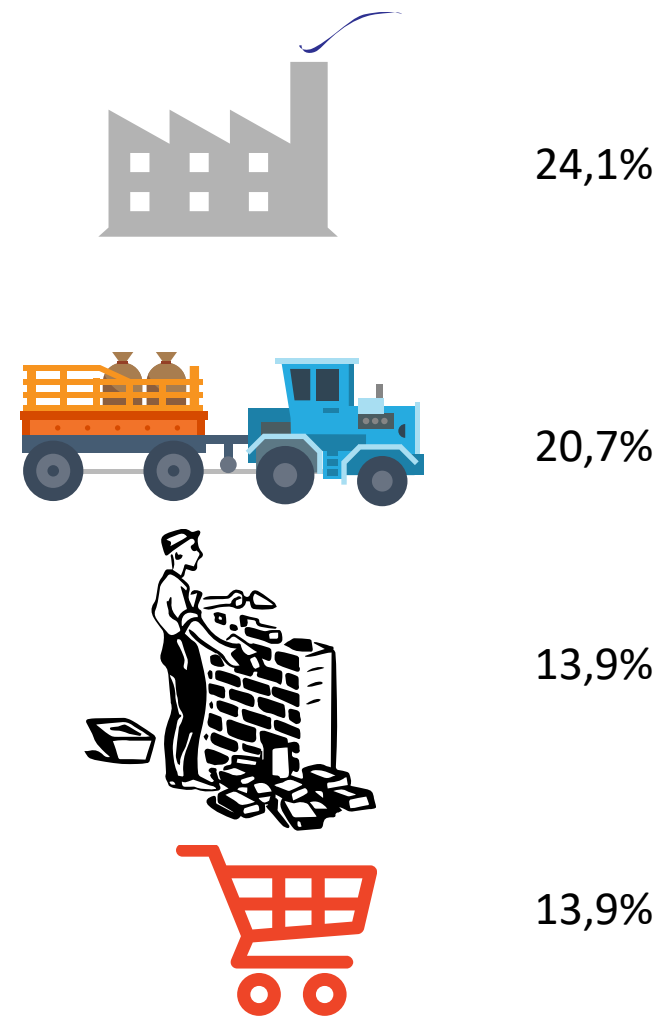
I comuni trattengono, complessivamente, sul loro territorio il 40,6% dei pendolari.

Le principali destinazioni esterne sono identiche e sono Firenze (20,9%) e Borgo San Lorenzo (8,2%).

Le imprese e il lavoro

- Al I trimestre 2017, le imprese di Dicomano e San Godenzo erano pari a 607 unità, valore in linea con quello di comuni quali Rufina e Vicchio. Gli addetti totali erano pari a 1.145.
- Una quota significativa di imprese artigiane (Dicomano 40%, San Godenzo 24%)

I settori dove si ritrovano il maggior numero di imprese e lavoratori sono i medesimi in entrambi i comuni: manifattura, agricoltura, edilizia e commercio.



Spesa e dimensione

Spesa per titoli pro capite.

Funzioni	Dicomano	San Godenzo
Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo.	169	645
Funzioni relative alla giustizia	-	-
Funzioni di polizia locale	35	29
Funzioni di istruzione pubblica	119	43
Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	22	6
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	12	6
Funzioni nel campo turistico	1	2
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	65	164
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	226	244
Funzioni nel settore sociale	107	53
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	17	4
Funzioni relative a servizi produttivi	-	18
Totale	773	1.214

- I due comuni mostrano simili scelte di spesa nei vari settori.
- La spesa per il funzionamento dell'ente è più alta per San Godenzo in quanto le spese "fisse" si dividono su una popolazione più piccola.

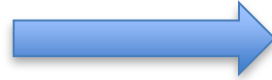


Una dimensione troppo piccola porta all'impossibilità di creare economie di scala e, nel medio-lungo termine, all'insostenibilità nell'erogazione dei servizi fondamentali

La fusione tende a ricercare:

- **L'EFFICIENZA**

(grazie alle economie dimensionali)



Alcuni servizi hanno un **costo unitario** sempre **decrescente rispetto alla dimensione produttiva**

In ogni caso produrre sotto un certo livello potrebbe generare una condizione di inefficienza e/o inefficacia

- **L'EFFICACIA**

(superando le soglie minime tecnologiche, gestionali, politiche,...)



A volte l'inefficacia può derivare dall'esistenza di **soglie minime tecnologiche/produttive, al di sotto delle quali** risulta praticamente **insostenibile, sul piano finanziario, produrre un determinato servizio**

- **L'EQUITA'**

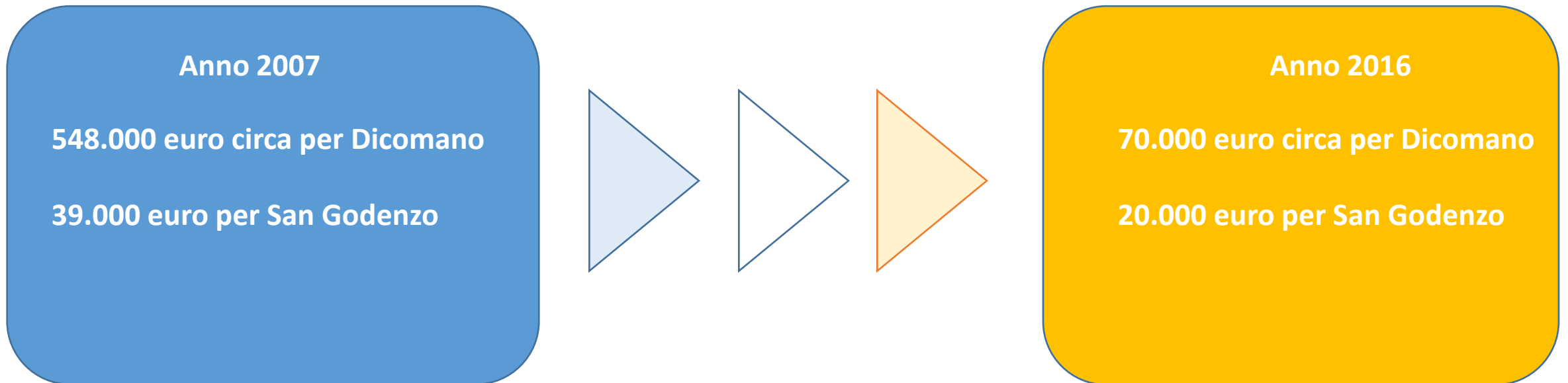
(beneficiare dei servizi per i quali si paga)



Aumentando i confini, si riesce a far sì che i **servizi offerti** sul territorio siano per la maggior parte **fruiti dai residenti che li pagano i tributi**

Gli investimenti degli ultimi 10 anni

Al netto dei trasferimenti dallo Stato e dalla Regione per progetti specifici, tra il 2007 e il 2016 la capacità d'investimento è stata:



I contributi per la fusione

Dallo Stato per 10 anni arriveranno complessivamente:

10.226.070 euro



Dalla Regione Toscana per 5 anni arriveranno complessivamente:

2.500.000 euro

12.726.070 euro

Possibilità : istituire Municipi - art.16 TUEL

“1. Nei comuni istituiti mediante fusione di due o più comuni contigui lo statuto comunale può prevedere l'istituzione di municipi nei territori delle comunità di origine o di alcune di esse.

2. Lo statuto e il regolamento disciplinano l'organizzazione e le funzioni dei municipi, potendo prevedere anche organi eletti a suffragio universale diretto. Si applicano agli amministratori dei municipi le norme previste per gli amministratori dei comuni con pari popolazione.”

Possibilità di riorganizzare i Front Office

Nei comuni nati da fusione è possibile qualificare i servizi comunali con una maggiore specializzazione del Back Office e una strutturazione di Front Office polifunzionali, in cui concentrare tutte le postazioni di:

- Accoglienza, Orientamento e Protocollo;
 - Anagrafe, rifiuti, sociale, scuola
- Segnalazioni (per richieste intervento su strade e edifici pubblici, verde, segnaletica e arredi)
 - Idoneità alloggiativa.



Cosa cambia e cosa no

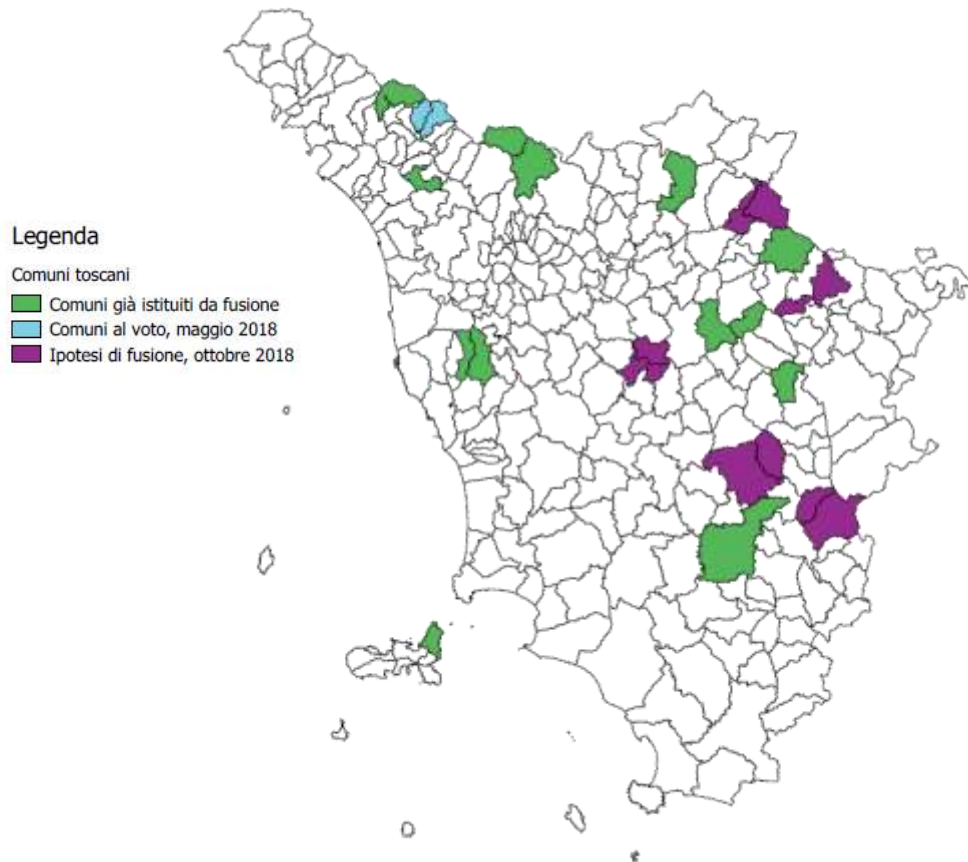
Alcune modifiche a seguito della fusione non hanno variazioni o sono assolute dal Comune o da altri soggetti:

- Codice Catastale (Comune),
- Toponomastica (si aggiunge il nome del vecchio Comune),
- CAP (rimane lo stesso);
- Patente e Carta circolazione (Comune invia al soggetto la notifica da allegare alla patente);
- Utenze (Comune comunica direttamente con i gestori);
- Carta d'identità (non si modifica);
- PRA (competenza ACI);
- Registro imprese (trattato come cambio indirizzo e non come cambio di localizzazione, competenza Camera Commercio).
- Il nuovo comune non perde i benefici già previsti da Regione, Stato, Ue (es. montatnità) –art.1,c.128 L.56/14

Documenti persone fisiche rimangono inalterati, cambieranno solo al momento del rinnovo.

Fusioni di comun in Toscana

13 Fusioni di comuni +
6 Ipotesi in fase di discussione



Comune	Provincia	Popolazione 2017	Anno di istituzione/ referendum
Casciana Terme Lari	PI	12.554	2014
Castelfranco Piandiscò	AR	9.739	2014
Crespina Lorenzana	PI	5.462	2014
Fabbriche di Vergemoli	LU	798	2014
Figline e Incisa Valdarno	FI	23.420	2014
Pratovecchio Stia	AR	5.780	2014
Scarperia e San Piero	FI	12.150	2014
Sillano Giuncugnano	LU	1.075	2015
Abetone Cutigliano	PT	2.084	2017
Montalcino	SI	5.976	2017
San Marcello Piteglio	PT	8.034	2017
Laterina Pergine Valdarno	AR	6.623	2018
Rio Marina	LI	3.300	2018
Castiglione di Garfagnana	LU	1.804	Referendum 20-21 maggio 2018
Villa Collemandina	LU	1.319	Referendum 20-21 maggio 2018
Dicomano	FI	5.563	Ipotesi referendum ottobre 2018
San Godenzo	FI	1.142	Ipotesi referendum ottobre 2018
Montepulciano	SI	14.033	Ipotesi referendum ottobre 2018
Torrita di Siena	SI	7.352	Ipotesi referendum ottobre 2018
Barberino Val d'Elsa	FI	4.406	Ipotesi referendum ottobre 2018
Tavarnelle Val di Pesa	FI	7.786	Ipotesi referendum ottobre 2018
Asciano	SI	7.120	Ipotesi referendum ottobre 2018
Rapolano Terme	SI	5.256	Ipotesi referendum ottobre 2018
Bibbiena	AR	12.232	Ipotesi referendum ottobre 2018
Ortignano Raggiolo	AR	876	Ipotesi referendum ottobre 2018

Dal 2013 al 2018: da 287 a 274 comuni toscani ...

Come si voterà

- ✓ Indizione referendum: Decreto del Presidente della Regione;
- ✓ Dal Decreto del Presidente al voto devono trascorrere almeno 60 giorni;
- ✓ Voto: dalle ore 8 alle ore 22 e lunedì dalle 8 alle 15;
- ✓ Quorum: non previsto;

- ✓ La decisione finale viene presa dal Consiglio regionale che tiene conto dell' esito del voto referendario così come esplicitato nelle deliberazioni consiliari dei comuni.



Se in ciascuno dei comuni coinvolti i voti favorevoli (SI) hanno ottenuto la maggioranza, il consiglio regionale opterà per l'approvazione della fusione